

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della
Provincia il **2 FEB. 2004**

Verbale n. 2
Compresa nell'elenco trasmesso ai Copigruppo
Adunanza 20 gennaio 2004
Diventa esecutiva per decorrenza del termine,
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ANDRATE - VARIANTE PARZIALE AL
P.R.G.C.M. - DELIBERAZIONE C.C. N. 18 DEL 25/07/2003 E S.M.I.-
PARERE DEFINITIVO DELLA PROVINCIA.

Protocollo: 14 - 1674/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TEBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore MARCO BELLION.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Andrate ha adottato, con deliberazione C.C. n. 18 del 25/07/2003, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C.M., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997;

considerato che la Variante parziale sopra richiamata è stata adottata al fine di consentire la realizzazione di un intervento turistico-ricettivo nell'area *RS* in località *Croce Serra*;

rilevato che il Comune di Andrate, con la deliberazione testè citata propone, nello specifico, una integrazione normativa all'art. 9 tris delle N.T.A. del P.R.G.C.M., con la quale:

- si consente nell'area di *Croce Serra* l'intervento di sostituzione edilizia dell'edificio esistente e la realizzazione di due distinti corpi di fabbrica di "superficie edificata" pari a quella esistente (1.050 mq);
- si individua una dotazione di standard per servizi nella misura del 100% della superficie utile lorda (S.U.L.) dell'intervento, della quale "... almeno la metà dovrà essere destinata a parcheggio";

Il Presidente
Mercedes Bresso

- si ammette la destinazione d'uso turistico-ricettiva, al fine di consentire la realizzazione di case ed appartamenti per le vacanze;

rilevato che la Provincia, con deliberazione della G.P. n. 25-87027/1999 del 26/05/1999, ha espresso parere di incompatibilità rispetto al P.T.C. sulla Variante parziale in oggetto, in quanto, pur in mancanza di idonea documentazione cartografica atta ad individuare con precisione la zona di intervento, si rilevava che:

<<la località Croce Serra ricade all'interno della Serra Morenica di Ivrea, individuata dall'art. 12 del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) tra le aree di particolare pregio ambientale e paesistico e dal Biotopo di interesse comunitario BC 10057 "Serra d'Ivrea". A tale proposito si evidenzia l'assoluta mancanza di motivazioni ed indicazioni, da parte del Comune, circa la congruità delle modifiche proposte rispetto alle previsioni sovraordinate in materia di tutela ambientale; non vengono neppure fornite indicazioni sul numero di piani fuori terra, sulla tipologia architettonica degli edifici previsti, sulla necessità di standard di servizi pubblici ex art. 21 L.R. n. 56/77. Si richiamano pertanto, in quanto applicabili, le **prescrizioni** dell'art. 14.4.1 del P.T.C., in base alle quali "... i PRG dovranno contenere appositi approfondimenti per l'individuazione e la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico esistente, per il corretto inserimento sul territorio degli interventi edilizi ammessi" >>;

atteso che il Comune, con deliberazione del C.C. n. 32 del 16/12/2003, ha controdedotto all'incompatibilità espressa dalla Provincia, prendendo atto che l'area in oggetto è inserita all'interno di una zona ad elevata valenza ambientale, prevedendo prescrizioni normative sulle tipologie edilizie, sui caratteri formali ed architettonici, al fine di giustificare il corretto inserimento sul territorio dell'intervento proposto; dalla documentazione allegata alla deliberazione succitata, viene confermato che le aree interessate dalla Variante in oggetto sono comprese all'interno della zona assoggettata dall'art. 12 delle N.d.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) alla formazione di un Piano Territoriale con specifica valenza paesistica ambientale di competenza regionale e del Biotopo di interesse Comunitario BC 10057 "Serra d'Ivrea";

considerato che le aree in questione, contrariamente a quanto riportato dal Comune nelle controdeduzioni allegata alla deliberazione C.C. n. 32/2003, sono assoggettate al vincolo dell'art. 146, c. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 490/99, in quanto ricadenti in area boscata e per questa ragione sono state sottoposte dal P.T.R. a specifica normativa d'uso e di valorizzazione, mediante l'adozione di un Piano territoriale con specifica valenza ambientale, peraltro non ancora vigente;

considerato altresì che il P.T.R. dispone, pur in assenza del Piano sopra richiamato, relativamente alla categoria di intervento (sostituzione edilizia), proposta dalla Variante, la possibilità di realizzazione (art. 12 delle N.d.A.) "... previa autorizzazione della Giunta Regionale su parere del Settore competente in materia ai sensi della Lr 20/89";

valutato che l'intervento proposto dal Comune si configura, di fatto, come una "ristrutturazione urbanistica" dell'intera area in quanto la demolizione del fabbricato esistente, la costruzione di due nuovi corpi di fabbrica, la necessità di individuare standard di servizi (nella misura del 100% della S.U.L.) determinano profonde trasformazioni sulle aree attualmente libere da costruzioni e da infrastrutturazioni, con conseguente incremento delle superfici impermeabili, in un contesto di particolare pregio ambientale e paesistico; per queste motivazioni si ritiene più appropriato subordinare l'intervento in oggetto alla predisposizione di uno Strumento Urbanistico Esecutivo esteso all'intera area in proprietà (con elaborati che comprendano anche un intorno significativo), al fine di consentire una chiara valutazione degli interventi edilizi ammessi, da sottoporre al Settore Gestione Beni

Ambientali della Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 20/89, anziché subordinarlo al solo rilascio del *Permesso di costruire*, che non garantisce il necessario livello di approfondimento richiesto;

dato atto che la Provincia, ai sensi del citato settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, deve esprimere un "*parere definitivo*" con deliberazione della Giunta Provinciale, al fine di consentire al Comune l'approvazione del progetto definitivo della Variante parziale al P.R.G.C.M.;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di esprimere**, per le motivazioni riportate in premessa, **parere definitivo favorevole** ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, sulla Variante Parziale al P.R.G.C.M. del Comune di Andrate, **alle seguenti condizioni**:
<< L'art. 9 tris delle N.T.A. del P.R.G.C.M. dovrà essere integrato con una disposizione che subordini l'attuazione dell'intervento all'approvazione di uno Strumento Urbanitico Esecutivo, esteso all'intera area in proprietà e con elaborati grafici riferiti ad un intorno significativo, da sottoporre alla valutazione del Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte>>
2. **di trasmettere** al Comune di Andrate, la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
3. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso